

SUPPORTO PER L'ELABORAZIONE DI UNA PROVA DI SCRITTURA DOCUMENTATA

Per affrontare in modo ottimale una prova di scrittura documentata all'esame di stato, gli studenti dovrebbero essere in grado di padroneggiare una serie di abilità e di competenze, costruite negli anni. Può essere utile rivederle analiticamente per riflettere su ciò che ciascuno sa già fare e su ciò che può mettere a punto nei prossimi mesi.

Questo schematico elenco di azioni può essere utile anche come supporto alla revisione di una prova, come "lista di controllo" su cui appoggiarsi per verificare ciò che è stato fatto o meno: fondamentale ad esso è dedicare alla lettura dei documenti uno spazio piuttosto ampio del tempo a disposizione, compiendo le attività indicate (non necessariamente nell'ordine)

LEGGERE

- Usare strategie di lettura diverse (orientativa, selettiva, globale, analitica)
- Comprendere e interpretare diversi tipi di testi (continui e non continui), non solo verbali
- Conoscere i modelli di diversi tipi di testo (narrativo, espositivo, argomentativo,...) ed utilizzarli per una comprensione efficace del messaggio
- Individuare informazioni
- Classificarle
- Organizzarle in una sintesi
- Comprimerle sia globalmente sia analiticamente (con esattezza)
- Paragrafare
- Tematizzare (cogliere le relazioni tra più testi : somiglianza, opposizione, diversità, esemplificazione...)
- Integrare con le proprie conoscenze
- Distinguere dati da opinioni
- Classificare i tipi di fonti / mezzi Ad es:
 - dati offerti da un rapporto internazionale / da un articolo di cronaca / di commento / ...
 - un autore noto / un esperto della materia / un opinionista riconosciuto / un articolista di quotidiano/...
 - il tipo di testo / mezzo: sito web, articolo di quotidiano, saggio,

ORGANIZZARE LE IDEE / PIANIFICARE

- Rappresentare le idee attraverso mappe (relazioni gerarchiche, collegamenti tra nodi)
- Scegliere un ambito / taglio / percorso tematico – problematico da privilegiare
- Trasformare mappe in uno schema lineare, pianificato

- Per produrre un testo argomentativo:
 - Definire una propria posizione (tesi)
 - Definire gli argomenti a sostegno
 - Scegliere le citazioni da inserire a sostegno
 - Considerare possibili controtesi, scegliere come citarle e confutarle

SCRIVERE

- Scegliere registro, stile, taglio, tono, adeguati alla destinazione editoriale (situazione, destinatari, scopo del testo)
- Presentare il tema, il problema
- Esporre gli argomenti in modo coerente
- Riportare dati e concetti in modo esatto, rispondente agli intenti del testo di partenza

- Integrare le informazioni /opinioni dei testi con le/i propri esplicitando la distinzione, la condivisione, l'opposizione (attribuire, non appropriarsi)
- Inserire le citazioni in modo sintatticamente corretto
- Evitare i toni soggettivi (*secondo me*), quasi inesistenti nella realtà dei saggi e degli articoli, a favore di toni oggettivi, impersonali (*una possibile obiezione..., forse..., secondo alcuni...*)
- Evitare le genericità, i luoghi comuni (*da sempre l'uomo..., basti pensare a..., speriamo che la situazione possa migliorare...*) in favore di espressioni più precise (contestualizzate), di connettivi tipici dell'argomentazione, di ricchezza informativa, precisione espressiva, ricchezza lessicale
- Concludere riassumendo, riportando il lettore a considerare il punto di partenza, a cogliere facilmente il senso complessivo del discorso
- Revisionare il testo con attenzione all'equilibrio delle parti, alla coerenza, coesione, fluidità sintattica, correttezza,...
- Decentrarsi dal proprio testo, leggerlo con occhio "esterno", mettersi al posto di un lettore standard
-
- Insomma, favorire il lettore con una scrittura corretta, chiara, esatta, fluida, coerente, coesa, efficace, ben impostata anche graficamente

Da ricordare:

- per poter scrivere saggi brevi o articoli di giornale è utile aver presenti dei modelli (testuali e stilistici) su cui appoggiarsi: bisogna leggere allora saggi ed articoli (non di cronaca sportiva o di cronaca nera, ma editoriali, della pagina culturale, recensioni, presentazioni di mostre, rassegne...) osservandone forme e linguaggio;
- per poter immaginare destinazioni editoriali (da definire quanto più verosimilmente possibile) bisogna frequentarle, conoscerle (quotidiani, periodici, la rete – attenzione, però, solo saggi brevi o articoli, non blog - ...)

Buon lavoro! EB